



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE, DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Al Ministero dell'Ambiente
della Tutela del territorio e del
Mare -

Ex Direzione Generale per il
Clima e l'Energia

dgcle@pec.minambiente.it

e, pc: All'Ufficio di Gabinetto del
Sig. Ministro

segreteria.capogab@pec.minambiente.it

Al Segretariato generale del
Ministero

segretariato.generale@pec.minambiente.it

All'Ufficio centrale del bilancio
presso il Ministero dell'Ambiente
della Tutela del territorio e del
Mare

[rgs.ucb-
ambiente.gedoc@pec.mef.gov.it](mailto:rgs.ucb-ambiente.gedoc@pec.mef.gov.it)

**In ordine al provvedimento entro indicato si comunicano le
osservazioni di questo Ufficio.**

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

(Dott. Ugo Montella)

Firmato digitalmente

IL CONSIGLIERE DELEGATO

(Dott. Franco Massi)

Firmato digitalmente



CORTE DEI CONTI

Oggetto: Rilievo al prot. 46767 del 24/12/2019 - Fascicolo n. 31165

Decreto n. 279 del 26/11/2019 - Approvazione Convenzione prot. n. 25 del 22/11/2019 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero della Difesa, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Campania, Puglia, Molise e Basilicata per la realizzazione dei progetti di efficientamento energetico degli immobili del Ministero della Difesa.

OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO DI CONTROLLO:

Con il provvedimento in oggetto, codesta Amministrazione approva la Convenzione n. 25 del 22/11/2019 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero della Difesa, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Campania, Puglia, Molise e Basilicata per la realizzazione dei progetti di efficientamento energetico degli immobili del Ministero della Difesa

Considerato che, l'art. 16 della convenzione prevede che l'efficacia della stessa decorra "dalla data di avvenuta registrazione da parte dei competenti Organi di Controllo", si chiede di fornire chiarimenti in ordine alla coerenza di tale circostanza, con quanto riportato nel cronoprogramma dell'allegato 2, il quale, relativamente agli interventi in oggetto, indica una data di fine lavori e di collaudo già trascorsa (31 dicembre 2019).

Si avverte che decorsi 30 giorni dal presente rilievo, senza risposta, si procederà allo stato degli atti, fermo restando la possibilità dell'Amministrazione di procedere al ritiro dell'atto.



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA
EX DIVISIONE III - CLE

Alla Corte dei Conti
Ufficio di Controllo sugli Atti del
Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti e del
Ministero dell'Ambiente, della Tutela
del
Territorio e del Mare
Via A. Baiamonti, n. 6
00195 Roma
Pec: [controllo.legittimita.infrastruttur
e.ricezioneatti@corconticert.it](mailto:controllo.legittimita.infrastruttur
e.ricezioneatti@corconticert.it)

Epc

Al Capo di Gabinetto
Prof. Avv. Pier Luigi Petrillo
segreteria.capogab@pec.minambiente.it

Al Dott. Mariano Grillo
Capo Dipartimento per la Transizione
Ecologica e gli Investimenti Verdi

All'Ufficio Centrale di Bilancio
c/o Ministero dell'Ambiente
della Tutela del Territorio e del Mare
Via C. Colombo 44
00147 Roma
[RGS.UCB-
AMBIENTE.GEDOC@pec.mef.gov.it](mailto:RGS.UCB-
AMBIENTE.GEDOC@pec.mef.gov.it)

Oggetto: Rilievo al prot. 46767 del 24.12.2019 – Fascicolo n. 31165 -Decreto n. 279 del 26.11.2019 - Approvazione, Convenzione prot. n. 25 del 22.11.2019 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero della Difesa, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Campania, Puglia, Molise e Basilicata, per la realizzazione dei progetti di efficientamento energetico degli immobili del Ministero della Difesa

In data 13.01.2020, l'Ufficio di Controllo sugli atti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, in ordine al decreto n. 279

del 26.11.2019 in oggetto, presentava a questa Amministrazione osservazioni in merito alla Convenzione n. 25 del 22.11.2019, avente ad oggetto gli interventi di efficientamento energetico sugli immobili del Ministero della Difesa, quali: Accademia Aeronautica di Pozzuoli (NA) e Caserma Parisi di Napoli – Scuola Militare Nunziatella.

In particolare, l'Ufficio di controllo chiedeva a questa Amministrazione di fornire chiarimenti sulla coerenza tra la previsione convenzionale prevista dall'art. 16, che lega la decorrenza dell'efficacia della Convenzione all'avvenuta registrazione da parte dei competenti Organi di Controllo, ed il cronoprogramma allegato, il quale, relativamente agli interventi in oggetto, indica una data di fine lavori e di collaudo già trascorsa (31 dicembre 2019).

A tale riguardo, la scrivente Amministrazione rappresenta che la coerenza delle suddette circostanze è dettata dall'art. 2 della Convenzione, il quale, al comma 3, recita: "Le tempistiche riportate nel cronoprogramma si intendono calcolate dalla notifica da parte del Ministero dell'Ambiente ai firmatari della comunicazione dell'avvenuta registrazione di cui all'articolo 16".

Operativamente questo calcolo è facilitato dal fatto che sia il Cronoprogramma che la restante documentazione tecnico economica riportano durata temporale e fasi/sottofasi dell'intervento espresse in mesi.

Nello specifico, la durata complessiva è pari a 28 mesi, articolati come segue:

Fase	Attività	Durata
a	Attività progettuali	6 mesi
b	Affidamento lavori	6 mesi
c	Redazione progetto esecutivo e approvazione	2 mesi
d	Realizzazione lavori	12 mesi
e	Certificazione energetica	6 mesi di cui 1 non temporalmente concomitante con fasi precedenti
f/g	Collaudo opere e promozione risultati	3 mesi di cui 1 mese non temporalmente concomitante con fasi precedenti

Tenuto conto di quanto detto, ai sensi dell'art. 2, tale cronoprogramma partirebbe dalla comunicazione dell'avvenuta registrazione della Convenzione.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore approfondimento.

Il Dirigente

Dott. Alessandro Caretoni



CARETONI
ALESSANDRO
MINISTERO
DELL'AMBIENTE
DIRIGENTE
30.01.2020
10:57:10 UTC



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

EX DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 8 luglio 1986 n. 349 istitutiva del Ministero dell'Ambiente e le successive modifiche e/o integrazioni;

VISTO il DPCM registrato dalla Corte dei Conti in data 29/12/2017, Reg. 1, Fog. 4631 relativo al conferimento dell'incarico di funzioni dirigenziali di livello generale del Dott. Renato Grimaldi, Direttore Generale della DG per il Clima e l'Energia;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" – pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 62 alla Gazzetta Ufficiale, n. 302 del 31 dicembre 2018 – Serie Generale;

VISTO il Decreto 31 dicembre 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021" – pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 63 alla Gazzetta Ufficiale, n. 302 del 31 dicembre 2018 - Serie Generale;

CONSIDERATO che con DM n. 43 del 26/02/2019 è stata emanata la Direttiva Generale contenente le priorità politiche e l'indirizzo per lo svolgimento dell'azione amministrativa e per la gestione del Ministero relativa all'anno 2019, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 20/03/2019 Reg. 1, Fog. 457;

VISTO il DPCM 19 giugno 2019, n. 97 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 28 agosto 2019 – Serie Generale e che si provvede al presente Atto nelle more della conclusione dei procedimenti di riorganizzazione previsti dall'articolo 26 "Norme transitorie, finali e abrogazioni";

VISTO il Decreto Legge 21 settembre, n. 104 recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni", convertito con modificazioni in Legge 18 novembre 2019, n. 132 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 272 del 20 novembre – Serie Generale;

VISTA la Direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica;

VISTO che l'articolo 5 del Decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, recante "*Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le Direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le Direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE*" (D.lgs. 102/2014)", dispone che le Pubbliche amministrazioni centrali devono predisporre annualmente, anche in forma congiunta, proposte di intervento per la riqualificazione energetica degli immobili di proprietà pubblica da esse occupati, al fine di predisporre entro il 30 novembre di ogni anno, a partire dall'anno 2014 e fino al 2020, un Programma di interventi per il miglioramento della prestazione energetica almeno pari al 3 per cento annuo della superficie coperta utile climatizzata o, in alternativa, un risparmio energetico cumulato nel periodo 2014-2020 di almeno 0,04 Mtep ("Programma PREPAC");

VISTO che la disciplina esecutiva del Programma PREPAC è contenuta nel Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 16 settembre 2016 ("DM PREPAC"), in attuazione dell'articolo 5, comma 5, del D.lgs. n. 102/2014;

TENUTO CONTO che l'art. 9, comma 2, del DM PREPAC prevede, ai fini della realizzazione degli interventi compresi nel Programma di cui sopra, la stipula di apposite convenzioni tra il Ministero competente ad erogare il finanziamento, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche competente per territorio e la pubblica amministrazione proponente;

VISTO il Decreto Interdirettoriale del 5/12/2016 del Direttore Generale della Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il Nucleare del Ministero dello Sviluppo Economico ("Direzione Generale MEREEN"), di concerto con il Direttore Generale della Direzione Generale per il Clima e l'Energia del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ("Ministero dell'Ambiente"), registrato dalla Corte dei Conti in data 22/12/2016 al numero 2971, con cui, sulla base dell'istruttoria di ENEA e GSE, è stato approvato il programma di interventi per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili della pubblica amministrazione centrale, relativo all'anno 2015, con i relativi importi ammessi a finanziamento;

ATTESO che il Ministero dell'Ambiente provvede al finanziamento degli interventi individuati con i numeri 13, 42, 43 e 47 dell'allegato 2 del sopramenzionato Decreto Interdirettoriale fino all'importo massimo di € 23.979.779,00;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 365 del 23/12/2016 con cui il Ministero dell'Ambiente ha assunto l'impegno di € 21.457.398,00 per la realizzazione degli interventi 13, 42 e 47 a valere sul capitolo 8415 PG 01 "*Spese per interventi nazionali di riduzione delle emissioni climalteranti e la promozione delle fonti energetiche alternative, l'efficientamento energetico degli edifici e dei processi produttivi, la mobilità sostenibile ed ogni altro intervento di adattamento ai cambiamenti climatici compresa la ricerca scientifica*", registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 10/01/2017 al numero 3103 Cl. n. 1, 2, 3;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 80 del 16/03/2017 con cui il Ministero dell'Ambiente ha assunto l'impegno di € 2.522.381,00 per la realizzazione dell'intervento 43 a valere sul capitolo 8415 PG 01 "*Spese per interventi nazionali di riduzione delle emissioni climalteranti e la promozione delle fonti energetiche alternative, l'efficientamento energetico degli edifici e dei processi produttivi, la mobilità*

sostenibile ed ogni altro intervento di adattamento ai cambiamenti climatici compresa la ricerca scientifica”, registrato dall’Ufficio Centrale di Bilancio in data 21/03/2017 al numero 172;

VISTA la Convenzione prot. n. 25 del 22/11/2019 sottoscritta dal Ministero dell’Ambiente, dal Ministero della Difesa, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Campania, Molise, Puglia e Basilicata al fine di disciplinare i rapporti per la realizzazione dei progetti di efficientamento energetico degli immobili del Ministero della Difesa, Accademia Aeronautica di Pozzuoli (NA), Caserma Parisi di Napoli - Scuola Militare Nunziatella (NA), di cui ai numeri 42 e 43 dell’allegato 2 del Decreto Interdirettoriale del 5/12/2016;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto indicato all’articolo 2 della Convenzione, l’importo massimo a carico del Ministero dell’Ambiente ammonta a euro 12.764.409,00 (dodicimilionisettecentosessantaquattromilaquattrocentonove/00), di cui euro 10.242.028,00 (diecimilioniduecentoquarantaduemilaventotto/00) per l’Accademia Aeronautica di Pozzuoli (NA) e euro 2.522.381,00 (duemilionicinquecentoventiduemilatrecentottantuno/00) per la Caserma Parisi di Napoli - Scuola Militare Nunziatella (NA);

RITENUTO pertanto, di procedere all’approvazione della Convenzione prot. n. 25 del 22/11/2019:

DECRETA

Articolo 1

Per le finalità sopra indicate, si approva la Convenzione prot. n. 25 del 22/11/2019 sottoscritta dal Ministero dell’Ambiente, dal Ministero della Difesa, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Campania, Molise, Puglia e Basilicata per la realizzazione dei progetti di efficientamento energetico degli immobili del Ministero della Difesa, Accademia Aeronautica di Pozzuoli (NA), Caserma Parisi di Napoli - Scuola Militare Nunziatella (NA).

Articolo 2

La Convenzione, stipulata a seguito dell’approvazione del Programma PREPAC 2015 con Decreto Interdirettoriale del 5/12/2016 registrato dalla Corte dei Conti in data 22/12/2016 al numero 2971, trova copertura finanziaria a valere sull’impegno assunto con Decreto Direttoriale n. 365 del 23/12/2016 registrato dall’Ufficio Centrale di Bilancio in data 10/01/2017 al numero 3103 Cl. n. 1, 2, 3 e sull’impegno assunto con Decreto n. 80 del 16/03/2017, registrato dall’Ufficio Centrale di Bilancio in data 21/03/2017 al numero 172.

Il presente provvedimento è trasmesso ai competenti Organi di Controllo per gli adempimenti di rito.

Renato Grimaldi

GRIMALDI RENATO
MINISTERO DELL’AMBIENTE
DIRETT. GEN.LE
26.11.2019 16:13:36 CET



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Ministero della Difesa

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la

Campania, Molise, Puglia e Basilicata

Convenzione per la realizzazione degli interventi proposti dal Ministero della Difesa compresi nel programma per la riqualificazione degli immobili della Pubblica Amministrazione centrale per l'anno 2016, di cui all'articolo 2, commi 2 e 3, del decreto interdirettoriale del 5 dicembre 2016

TRA

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per il Clima e l'Energia (di seguito denominato "Ministero dell'Ambiente"), con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 44 (C.F. 97047140583), rappresentato dal Direttore Generale Dott. Renato Grimaldi

E

Il Ministero della Difesa (di seguito denominato "PA Proponente"), con sede in Roma, Via XX Settembre n. 8 (C.F. 80411120589), Struttura di Progetto Energia (di seguito denominata "SPE"), rappresentato dal Direttore, il Generale Ispettore Ing. Francesco M. Noto

E

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici, Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali (di seguito denominato "Ministero delle Infrastrutture"), con sede in Roma, Via Nomentana n. 2 (C.F. 97532760580), rappresentato dal Direttore Generale Dott.ssa Barbara Casagrande

E

Il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Campania, Molise, Puglia e Basilicata (di seguito denominato "Provveditorato"), con sede a Napoli, Via Marchese Campodisola n. 21 (C.F.95054920632), rappresentato dal Provveditore Dott. Ing. Giuseppe D'Addato

PREMESSO

- che l'articolo 5 del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, recante “*Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le Direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le Direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE*” (di seguito D.lgs. 102/2014)”, dispone che le Pubbliche amministrazioni centrali devono predisporre annualmente, anche in forma congiunta, proposte di intervento per la riqualificazione energetica degli immobili di proprietà pubblica da esse occupati, al fine di predisporre entro il 30 novembre di ogni anno, a partire dall'anno 2014 e fino al 2020, un Programma di interventi per il miglioramento della prestazione energetica almeno pari al 3 per cento annuo della superficie coperta utile climatizzata o, in alternativa, un risparmio energetico cumulato nel periodo 2014-2020 di almeno 0,04 Mtep (di seguito “Programma PREPAC”);
- che la disciplina esecutiva del Programma PREPAC è contenuta nel decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 16 settembre 2016 (nel seguito “DM PREPAC”), in attuazione dell'articolo 5, comma 5, del D.lgs. n. 102/2014;
- che, l'art. 9, comma 2, del DM PREPAC, prevede, ai fini della realizzazione degli interventi compresi nel Programma di cui sopra, la stipula di apposite convenzioni tra il Ministero competente ad erogare il finanziamento, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Provveditorato interregionale alle opere pubbliche competente per territorio e la pubblica amministrazione proponente;
- che, ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo n. 102/2014, comma 8, la realizzazione degli interventi compresi nei programmi annuali di riqualificazione è gestita, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, dalle strutture operative dei Provveditorati interregionali Opere Pubbliche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ove occorra in avvalimento e con il supporto delle Amministrazioni interessate;
- che, con decreto del 5 dicembre 2016 del Direttore Generale della Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il Nucleare del Ministero dello Sviluppo Economico (“Direzione Generale MERREEN”), di concerto con il Direttore Generale della Direzione Generale per il Clima e l'Energia del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (“Ministero dell'Ambiente”), sulla base dell'istruttoria di ENEA e GSE, è stato approvato il programma di interventi per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili della pubblica amministrazione centrale, relativo all'anno 2015, con i relativi importi ammessi a finanziamento (di seguito “decreto interdirettoriale”);
- che, tra gli interventi inclusi nel programma PREPAC finanziati dal Ministero dell'Ambiente per l'anno 2015 a valere sulle risorse provenienti dai proventi delle aste delle quote di emissione di CO₂, di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 30 marzo 2013 n. 30, sono compresi i progetti di efficientamento energetico degli immobili del Ministero della Difesa: l'Accademia Aeronautica di Pozzuoli (NA) e la Caserma Parisi di Napoli - Scuola Militare Nunziatella.

CONSIDERATO

- che l'attività di avvalimento e supporto prevista dall'art. 5, comma 8, del D.Lgs. n. 102/2014, è stata regolamentata dal Ministero della Difesa e dal Ministero delle Infrastrutture mediante la stipula di un apposito “*Accordo quadro di avvalimento e supporto per la realizzazione degli interventi di*

riqualificazione degli immobili della Pubblica Amministrazione centrale, di interesse del Ministero della Difesa”, prot. n. 20260 del 29.05.2018, di cui all’Allegato 1 (“Accordo quadro”);

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Oggetto)

1. La presente Convenzione disciplina i rapporti intercorrenti tra il Ministero dell’Ambiente quale soggetto erogatore il finanziamento, il Ministero delle Infrastrutture, il Provveditorato quale soggetto preposto alla realizzazione degli interventi ed il Ministero della Difesa quale PA Proponente e beneficiaria del finanziamento, relativamente agli interventi sugli immobili del Ministero della Difesa: 1) Accademia Aeronautica di Pozzuoli (NA); 2) Caserma Parisi di Napoli - Scuola Militare Nunziatella (di seguito “Progetti”).

Articolo 2

(Finanziamento)

1. In forza di quanto disposto ai sensi dell’articolo 2, commi 2 e 3, del decreto interdirettoriale, il Ministero dell’Ambiente mette a disposizione per la realizzazione dei Progetti di efficientamento energetico degli immobili del Ministero della Difesa a valere sulle risorse di cui all’articolo 2 del DM PREPAC l’importo massimo onnicomprensivo di € 12.764.409,00 (dodicimilionisettecentosessantaquattromilaquattrocentonove/00) così suddiviso:
 - € 10.242.028,00 (diecimilioniduecentoquarantaduemilaventotto/00) per l’Accademia Aeronautica di Pozzuoli (NA);
 - € 2.522.381,00 (duemilionicinquecentoventiduemilatrecentoottantuno/00) per la Caserma Parisi di Napoli - Scuola Militare Nunziatella (NA), entrambi
2. I finanziamenti di cui al precedente comma sono finalizzati all’attuazione dei Progetti in conformità a quanto sinteticamente riportato nel quadro economico, nel cronoprogramma dei lavori e nella Relazione di cui all’Allegato 2 (“Documentazione tecnico-economica”);
3. Le tempistiche riportate nel cronoprogramma si intendono calcolate dalla notifica da parte del Ministero dell’Ambiente ai firmatari della comunicazione dell’avvenuta registrazione di cui all’articolo 16;
4. L’utilizzo delle eventuali economie derivanti dalle procedure di affidamento relative alla realizzazione dei Progetti da parte della PA proponente dovrà essere autorizzato dal Ministero dell’Ambiente previa presentazione di una proposta progettuale integrativa e coerente alle finalità del Programma.

Articolo 3

(Tipologie di interventi e spese ammesse al finanziamento)

1. Sono ammesse al finanziamento le tipologie di interventi di cui all’articolo 3 del DM PREPAC e le spese di cui all’art. 4 dello stesso, fatto salvo quanto previsto dal successivo comma;
2. In particolare, con riferimento all’art 10, comma 2, lettera b), del DM PREPAC si ritengono ammissibili a finanziamento, per ciascuno degli interventi di cui all’art.1, le seguenti categorie di spesa per:

- Spese di gara (commissioni aggiudicatrici);
 - Spese strumentali per attività non tecniche connesse allo svolgimento della prestazione di cui all'art. 9, comma 2 del DM 16/09/2016 nella misura massima del 2%;
 - Spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto;
 - Spese di pubblicità;
 - Spese per allacciamenti ai pubblici servizi;
 - Oneri di cui all'art. 113 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. connessi alle funzioni di RUP, supporto al RUP, ufficio di direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, verifica dei livelli di progettazione, collaudo statico e tecnico-amministrativo ed ogni altra funzione amministrativa di supporto;
 - Spese per progettazione, indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera in caso di affidamento all'esterno;
 - Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici in caso di affidamento all'esterno delle prestazioni professionali;
 - Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, supporto al responsabile del procedimento e di verifica e validazione dei livelli di progettazione dell'intervento in caso di affidamento all'esterno;
 - Spese per attività di formazione e informazione sulle norme comportamentali per il risparmio energetico rivolti agli utilizzatori degli immobili oggetto di intervento.
3. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari.
4. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non recuperabile dal beneficiario.

Articolo 4

(Modalità di erogazione dei finanziamenti)

1. L'erogazione dei finanziamenti è disposta dal Ministero dell'Ambiente verso i contraenti selezionati dal Provveditorato secondo la vigente normativa e a seguito della stipula degli atti negoziali ed è subordinata alla presentazione della seguente documentazione per ciascun intervento:
- a) Somme a disposizione dell'amministrazione e altre spese (lettera b, comma 2, art.10):
- Domanda di pagamento corredata dalla rendicontazione delle spese sostenute, ammissibili e debitamente documentate;
 - Contratti di affidamento e/o ordini di servizio;
 - Fattura/buste paga;
 - Provvedimento di liquidazione delle fatture presentate, nel quale siano richiamati gli estremi di tutti i documenti necessari per il pagamento.
- b) Somme per Lavori (lettere c e d, comma 2, art.10):
- Contratto di affidamento dei Lavori;
 - Documenti amministrativi contabili per l'accertamento dei lavori e delle somministrazioni in appalto;

- Certificato di pagamento emesso dal Direttore dei Lavori;
 - Fattura emessa dalla ditta appaltatrice;
 - Provvedimento di liquidazione del certificato di pagamento e della fattura presentata, nel quale siano richiamati gli estremi di tutti i documenti necessari per il pagamento.
2. Per il riconoscimento della spesa relativa al saldo lavori, oltre alla documentazione di cui ai precedenti punti, deve presentarsi il certificato di collaudo/regolare esecuzione e devono essere rilasciate le seguenti ulteriori dichiarazioni volte ad attestare che:
- si tratta di richiesta di pagamento finale relativa ai lavori;
 - il completamento delle attività è avvenuto nel rispetto degli obiettivi fissati di cui alla presente Convenzione.
3. Relativamente alla eventuale erogazione dell'anticipazione del prezzo è necessario produrre:
- richiesta di erogazione;
 - verbale di effettiva consegna lavori;
 - garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa;
 - piano di rientro dell'anticipazione.
4. La documentazione di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 deve essere corredata da una attestazione o documento equivalente con la quale il Provveditorato asseveri che:
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme vigenti in materia di affidamenti;
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
 - sono stati rispettati gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificato dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217.
5. Le erogazioni sono disposte dal MATTM–DG CLE direttamente a favore dei contraenti previa verifica in ordine alla regolarità contributiva e fiscale degli stessi.
6. L'intera documentazione dovrà essere trasmessa dal Provveditorato alla Direzione Generale per il Clima e l'Energia del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo dgcle@pec.minambiente.it.

Articolo 5

(Pagamenti)

1. Per le finalità di cui all'articolo precedente, le erogazioni saranno effettuate tramite ordini di pagamento da parte del Ministero dell'Ambiente sulla scorta della documentazione preliminarmente verificata ed asseverata dal Provveditorato e contenente l'indicazione delle somme da erogare.
2. Con riferimento ai termini di pagamento, il Provveditorato si impegna a compiere le attività di cui al comma 4 dell'art 4 entro 30 giorni dalla ricezione della documentazione comprensiva della fattura o di un documento equivalente trasmessa dal contraente. Il Ministero dell'Ambiente effettua il pagamento entro 30 giorni dalla ricezione della fattura o di un documento equivalente da parte del Provveditorato. Conseguentemente, le procedure di affidamento devono tenere conto dei tempi di cui al presente comma.
3. Resta inteso che, qualora i fondi impegnati per la realizzazione dei Progetti siano colpiti da "perenzione amministrativa" ai sensi dell'art. 36 del regio decreto 2440/1923 e ss.mm.ii., il

pagamento di cui ai commi precedenti avverranno nel rispetto della tempistica prevista dalle norme di bilancio statale.

Articolo 6

(Tempi di esecuzione degli interventi)

1. I Progetti sono eseguiti nei tempi previsti dal cronoprogramma inserito nella documentazione tecnico-economica di cui all'Allegato 2;
2. Il Provveditorato, ove si verificano cause imprevedibili che ostacolano la regolare esecuzione di ciascun intervento, potrà concedere al contraente, previa comunicazione formale e successiva presa d'atto da parte del Ministero dell'Ambiente, una rimodulazione del cronoprogramma che non modifichi la durata complessiva del singolo intervento.

Articolo 7

(Obblighi dei contraenti)

1. Il Provveditorato, nel rispetto delle vigenti norme nazionali e comunitarie, svolge le seguenti attività:
 - a. verifica che le somme oggetto dei finanziamenti siano impiegate esclusivamente per la realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento, in virtù e per l'effetto del decreto interdirettoriale;
 - b. comunica al Ministero dell'Ambiente ogni eventuale impedimento che ostacoli la regolare esecuzione degli interventi;
 - c. garantisce il rispetto della tempistica relativa alle varie fasi dei Progetti, così come riportata nel cronoprogramma inserito nella documentazione tecnico-economica di cui all'Allegato 2;
 - d. garantisce il rispetto della normativa nazionale in materia di contratti pubblici applicabile nel corso della procedura di affidamento dei contratti di appalto, nonché nelle fasi di stipulazione ed esecuzione degli stessi;
 - e. assicura, per tutta la durata della presente Convenzione, i necessari raccordi con il Ministero dell'Ambiente, adeguando i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o richieste formulate dallo stesso;
 - f. segue tutte le fasi di attuazione dei Progetti, ivi compresa la fase del collaudo tecnico amministrativo delle opere, funzionale all'ottenimento del saldo finale da parte del Ministero dell'Ambiente;
 - g. adotta i provvedimenti di liquidazione delle spese di cui alla presente Convenzione ai sensi del precedente art. 4;
 - h. comunica al Ministero dell'Ambiente, attraverso un resoconto semestrale sulle attività in corso comprensivo delle informazioni circa lo stato di avanzamento dei Progetti e la rispondenza dei dati di monitoraggio procedurale, finanziario e fisico alle previsioni dello stesso, nonché ogni ulteriore informazione utile all'attuazione delle attività. In ogni caso, il Ministero dell'Ambiente, può richiedere al Provveditorato, in ogni momento, informazioni circa la realizzazione di ciascun intervento e le procedure dal medesimo seguite;
 - i. provvede al monitoraggio e alla comunicazione all'Agenzia del Demanio di tutti i dati relativi a ciascun intervento al fine di garantire il necessario coordinamento con le attività esercitate dall'Agenzia del Demanio in conformità con quanto previsto dall'articolo 12 del Decreto Legge 98/2011.
2. Ferma restando l'attività di avvalimento che il Ministero della Difesa renderà a favore del Ministero delle Infrastrutture, il Ministero della Difesa, in qualità di PA Proponente e beneficiaria

dei lavori, si impegna a rendere disponibili le aree ed i locali dove dovranno essere eseguiti i lavori secondo un programma definito in fase di progettazione. Eventuali variazioni derivanti da esigenze indifferibili dei Reparti militari utenti saranno tempestivamente comunicate al Provveditorato al fine di concordare un nuovo programma di attività.

3. Il Ministero delle Infrastrutture svolge compiti di indirizzo e coordinamento nei confronti del Provveditorato.
4. Il Ministero dell'Ambiente provvede all'erogazione delle somme al beneficiario.

Articolo 8

(Rendicontazione spese)

1. Ogni documento di rendicontazione dovrà riportare la seguente dicitura: <<**Progetto "Località – Lavoro" CUP XXXXX finanziato dal Programma per la riqualificazione degli immobili della Pubblica Amministrazione centrale 2015 – rendicontato per € _____**>>.
2. Il Provveditorato è tenuto ad archiviare, conservare ed esibire in originale, nell'ambito del monitoraggio e dei controlli di cui all' articolo 11, i documenti di spesa oggetto di rendicontazione, nonché la documentazione contabile, tecnica e amministrativa afferente ai Progetti per non meno di cinque anni dalla realizzazione degli interventi finanziati e a comunicare tempestivamente al Ministero dell'Ambiente, ai fini dei relativi controlli, le sedi e gli uffici presso i quali tale documentazione originale è conservata;

Articolo 9

(Varianti in corso d'opera)

1. Le varianti in corso d'opera che si riterranno necessarie durante la realizzazione dell'intervento, sono ammesse nel pieno rispetto di quanto stabilito dalla normativa nazionale applicabile in materia di contratti pubblici di cui all' art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, e ss.mm.ii, e dovranno essere autorizzate con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante.
2. Tali variazioni progettuali debitamente motivate ed integrate da idonea documentazione giustificativa devono essere sottoposte preliminarmente al Ministero dell'Ambiente ai fini della valutazione di coerenza degli interventi proposti e, quindi, della successiva presa d'atto.
3. In tutti i casi in cui un intervento subisca un aumento della spesa complessivamente prevista, l'ammontare dei finanziamenti resterà invariato, compreso il caso in cui tale aumento di spesa sia conseguente ad una variante valutata dal Ministero dell'Ambiente secondo quanto previsto dal precedente comma.

Articolo 10

(Riduzione del finanziamento)

1. In tutti i casi in cui i Progetti subiscano una diminuzione della spesa prevista, l'importo del finanziamento di cui all'articolo 2, previsto per ciascuno intervento, sarà ridotto in proporzione. In tal caso, il Ministero dell'Ambiente comunicherà al Ministero delle Infrastrutture, al Provveditorato, nonché al Ministero della Difesa, la rideterminazione dell'ammontare del finanziamento.

Articolo 11

(Verifiche e controlli)

1. Al fine di verificare lo stato di attuazione dei Progetti e le spese sostenute per l'intervento finanziato, il Ministero dell'Ambiente si riserva di effettuare verifiche documentali e/o controlli *in loco*, allo scopo di accertare la realizzazione degli interventi e la conformità degli elementi fisici

e tecnici realizzati, nonché il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione dei finanziamenti e dalla presente Convenzione.

2. Resta ferma la facoltà da parte del Ministero dell'Ambiente di richiedere, in qualsiasi momento, tramite PEC, chiarimenti e informazioni in merito a ciascun intervento finanziato ed ai relativi stati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario.
3. Nel caso sussistano, nell'ambito dell'attività di verifica e controllo di cui al presente articolo, violazioni rilevanti ai fini dell'erogazione del finanziamento, il Ministero dell'Ambiente ne dispone la revoca ai sensi del successivo art. 12.

Articolo 12

(Revoca e rinuncia al finanziamento)

1. I finanziamenti concessi sono revocati dal Ministero dell'Ambiente laddove, secondo l'art. 14 del DM PREPAC:
 - a. i firmatari non adempiano puntualmente alle prescrizioni ivi contenute;
 - b. venga violata la normativa in materia di appalti pubblici e di affidamento;
 - c. non vengano rispettati i tempi stabiliti nel cronoprogramma, la trasmissione di specifiche comunicazioni o delle rendicontazioni previste dalla presente Convenzione;
 - d. venga accertata, a seguito delle verifiche di cui al precedente articolo, la mancata corrispondenza dei Progetti alle caratteristiche, agli obiettivi ed alle finalità che ne hanno determinato l'ammissione a finanziamento;
 - e. gli interventi sono realizzati su immobili che rientrano in un programma di dismissione.
2. In caso di revoca il Ministero dell'Ambiente provvederà con il recupero delle risorse interamente erogate.
3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, il Ministero dell'Ambiente ha altresì facoltà di procedere alla revoca parziale del contributo qualora le inosservanze e le violazioni delle prescrizioni di cui alla presente Convenzione afferiscano solo ad una porzione di un intervento tale da non pregiudicarne la valenza nella sua interezza.
4. Il Ministero della Difesa ha facoltà di rinunciare ai finanziamenti successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione. La comunicazione di rinuncia determina la decadenza dell'assegnazione dei finanziamenti a partire dalla data di ricezione di raccomandata a/r al Ministero dell'Ambiente. Eventuali somme già percepite a titolo di acconto dovranno essere restituite.

Articolo 13

(Durata, proroga e risoluzione)

1. La presente Convenzione ha una durata di 28 mesi decorrenti dalla notifica da parte del Ministero dell'Ambiente ai firmatari della comunicazione di avvenuta registrazione di cui all'art. 16;
2. Eventuali proroghe potranno essere consentite previa richiesta formale da parte del Provveditorato, corredata dalla documentazione dalla quale si evincano le motivazioni del mancato rispetto delle tempistiche di cui al comma 1, per la successiva valutazione da parte del Ministero dell'Ambiente.
3. La Convenzione potrà essere risolta in caso di inadempimento degli obblighi da essa derivanti, per mutuo consenso risultante da atto scritto, nonché per causa di forza maggiore o per impossibilità sopravvenuta della realizzazione dell'intervento.

Articolo 14
(Comunicazioni)

1. Qualsiasi comunicazione o notifica da effettuarsi in base alla presente Convenzione, ove non sia altrimenti specificato, dovrà essere effettuata esclusivamente a mezzo PEC. Ogni comunicazione così inviata sarà ritenuta valida ed efficace alla data indicata nella ricevuta di avvenuta consegna. Ogni comunicazione o notifica dovrà essere effettuata agli indirizzi di seguito indicati:
 - a. se destinata al Ministero dell' Ambiente:
PEC: dgcle@pec.minambiente.it
 - b. se destinata al Ministero della Difesa (SPE):
PEC: udc@postacert.difesa.it
 - c. se destinata al Ministero delle Infrastrutture:
PEC: dg.edilizia@pec.mit.gov.it
 - d. se destinata al Provveditorato:
PEC: oopp.campaniamolise@pec.mit.gov.it

Articolo 15
(Rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili.

Articolo 16
(Disposizioni finali)

1. Le premesse e gli Allegati alla presente Convenzione costituiscono parte integrante della stessa.
2. L'efficacia della presente Convenzione decorre dalla data di avvenuta registrazione da parte dei competenti Organi di Controllo.

ALLEGATI:

Allegato 1 - Accordo quadro

Allegato 2 - Documentazione tecnico-economica

**IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Renato Grimaldi)

GRIMALDI RENATO
MINISTERO DELL'AMBIENTE
DIRETT. GEN.LE
21.02.2019 17:31:58 CET



IL MINISTERO DELLA DIFESA

STRUTTURA DI PROGETTO ENERGIA

IL DIRETTORE

(Gen. Isp. Ing. Francesco M. Noto)

Firmato Digitalmente da/Signed by:

FRANCESCO MAURIZIO NOTO

In Data/On Date:
mercoledì 20 novembre 2019 17:07:32

**IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI**

IL DIRETTORE GENERALE

DIGES

(Dott.ssa Barbara Casagrande)

Firmato digitalmente da

**Barbara
Casagrande**

Data e ora della firma:
08/11/2019 12:04:41

**PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE
OPERE PUBBLICHE PER LA CAMPANIA, MOLISE,
PUGLIA E BASILICATA**

IL PROVVEDITORE

(Dott. Ing. Giuseppe D'Addato)

Firmato digitalmente da

Giuseppe D'Addato

CN = D'Addato Giuseppe
O = Ministero delle
Infrastrutture e dei Trasporti
C = IT

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ministero della Difesa

Accordo quadro di avvalimento e supporto per la realizzazione degli interventi di riqualificazione degli immobili della Pubblica Amministrazione centrale, di cui all'articolo 5 del D.Lgs. 102/2014, di interesse del Ministero della Difesa

TRA

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le Infrastrutture, i sistemi informativi e statistici - Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali (di seguito denominato "MIT-DG ESIS"), con sede in Via Nomentana, 2, Roma, 00161, rappresentato dal Direttore Generale Dott.ssa Maria Pia Pallavicini,

E

Ministero della Difesa (di seguito denominato "PA Proponente"), con sede legale in Roma, Via XX Settembre n. 8 (C.F. 80411120589), Struttura di Progetto Energia (di seguito denominata "SPE") - rappresentato dal Direttore - Generale Ispettore (GA) Ing. Francesco M. Noto

PREMESSO CHE

- l'articolo 5, commi 1 e 2 del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 recante "attuazione della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le Direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le Direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE" ("D.Lgs. 102/2014") disciplina la predisposizione, entro il 30 novembre di ogni anno, a partire dall'anno 2014 e fino al 2020, di un programma di interventi per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili della Pubblica Amministrazione centrale in grado di conseguire la riqualificazione energetica almeno pari al 3 per cento annuo della superficie coperta utile climatizzata o che, in alternativa, comportino un risparmio energetico cumulato nel periodo 2014-2020 di almeno 0,04 Mtep ("Programma PREPAC");
- ai sensi del comma 3 del citato articolo 5, al fine di elaborare il Programma PREPAC, le Pubbliche Amministrazioni centrali predispongono annualmente, anche in forma congiunta, proposte di intervento per la riqualificazione energetica degli immobili dalle stesse occupati;
- in attuazione del comma 5 dell'articolo 5 del D.Lgs. 102/2014, è stato emanato il Decreto Interministeriale del 16 settembre 2016 del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con i Ministri delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Economia e delle Finanze recante le modalità di attuazione del Programma PREPAC ("DM PREPAC");

- ai sensi dell'articolo 7, comma 1 del DM PREPAC e dell'articolo 5, comma 2 del D. Lgs. 102/2014, l'ENEA ed il GSE svolgono l'istruttoria tecnica delle proposte presentate per ogni singola annualità dalle Pubbliche Amministrazioni centrali e redigono una graduatoria degli interventi di riqualificazione energetica ammessi al Programma PREPAC;
- ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del DM PREPAC, l'approvazione dei programmi degli interventi avverrà per ogni annualità con un Decreto Interdirezionale del Direttore Generale della Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il Nucleare del Ministero dello Sviluppo Economico ("MISE-DG MEREEN") di concerto con il Direttore Generale della Direzione Generale per il Clima e l'Energia del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ("MATTM-DG CLE") ;

CONSIDERATO CHE

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "*Nuove norme in materia di procedimenti amministrativi e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i., attribuisce alle amministrazioni pubbliche la facoltà di concludere tra loro accordi di collaborazione per lo svolgimento di attività di interesse comune, e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- l'articolo 5, comma 8 del D. Lgs. 102/2014 prevede che la realizzazione degli interventi di efficientamento energetico compresi nei programmi definiti ai sensi del comma 2 del medesimo articolo sia gestita, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, dalle strutture operative dei Provveditorati interregionali opere pubbliche del Ministero delle infrastrutture e trasporti, ove occorra in avvalimento e con il supporto delle Amministrazioni interessate;
- normalmente, sulla base di espresse disposizioni legislative, tutti gli interventi sugli immobili in uso o comunque di interesse del Ministero della Difesa sono gestiti dal Genio Militare, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 del dPR 236/2012, alla cui attività sovrintende la Direzione dei Lavori e del Demanio ("Geniodife") che si avvale degli organi tecnici di Forza Armata dislocati sul territorio nazionale, ai sensi dell'articolo 10 del citato dPR 236/2012;
- risulta necessario dare corso a tutte le procedure relative alla progettazione, affidamento ed esecuzione degli interventi di interesse della Difesa, previsti nell'ambito dei programmi approvati con i Decreti Interdirezionali emanati ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del DM PREPAC, in conformità alla normativa nazionale sui contratti pubblici;
- nel rispetto dei principi di ragionevolezza, buon andamento, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, è necessario ed opportuno utilizzare, ove possibile, nelle fasi di progettazione, esecuzione e collaudo/collaudo in corso d'opera il personale tecnico delle strutture territoriali del Genio militare, al fine poter coordinare più agevolmente la progettazione e l'esecuzione degli interventi, contemperando le esigenze operative, logistiche e addestrative degli Enti della Difesa che utilizzano le infrastrutture stesse con le inevitabili limitazioni causate dai lavori in corso;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2
(Oggetto)

La presente Convenzione disciplina l'attività di avvalimento e supporto che il Ministero della Difesa, quale PA utilizzatrice degli immobili in argomento e beneficiaria finale dei lavori, potrà rendere a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, quale Ministero competente, attraverso i Provveditorati interregionali opere pubbliche, per l'esecuzione dei programmi definiti ai sensi del comma 2 l'articolo 5, del D. Lgs. 102/2014, stabilendone i contenuti così come riportati nel prospetto in allegato "A" che costituisce parte integrante del presente accordo.

Articolo 3
(Attuazione)

L'attuazione di dettaglio del presente accordo quadro avverrà tra il competente Provveditorato interregionale opere pubbliche e l'articolazione tecnica territoriale del genio della Difesa, così come individuata dalla Direzione dei Lavori e del Demanio (Geniodife).

Articolo 4
(Rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo quadro, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili.

Roma,

***IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI***

IL DIRETTORE GENERALE DEL DG ESIS
(Dott.ssa Maria Pia PALLAVICINI)

IL MINISTERO DELLA DIFESA

IL DIRETTORE DELLA SPE
(Gen. Isp. NOTO Ing. Francesco M.)

PROSPETTO FIGURE DA INDIVIDUARE PER LA FINALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI EX ART. 5 DEL DECRETO LEGISLATIVO 4 LUGLIO 2014, N. 102, PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI IMMOBILI IN USO AL MINISTERO DELLA DIFESA

FASI DEL PROCEDIMENTO - SUB-FASE	FIGURE NECESSARIE	MINISTERO COMPETENTE	NOTE
PROGRAMMAZIONE	REFERENTE PER LA REDAZIONE DEL PROGR. TRIENNALE	MIT	D.M. 16/01/2018
PROGETTAZIONE			
- REDAZIONE PROGETTO definitivo/esecutivo	RESP. UNICO PROCEDIMENTO	MIT	
	SUPPORTO TECNICO-AMMIN. AL RUP	DIFESA	Per il necessario coordinamento fra RUP, progettista ed Enti utenti degli immobili
	PROGETTISTA	MIT/ESTERNO	
	COORD. SIC. PROG.	MIT/ESTERNO	
- VERIFICA PROGETTAZIONE	VERIFICATORE	RUP/UFF. TECNICI MIT/ESTERNO	In funzione dell'importo del progetto, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016
- VALIDAZIONE DEL PROGETTO	RESP. UNICO PROCEDIMENTO	MIT	
AFFIDAMENTO			
- DETERMINA A CONTRARRE, PUBBLICAZIONE BANDO, AGGIUDICAZIONE	RESP. UNICO PROCEDIMENTO	MIT	
	SUPPORTO TECNICO-AMMIN. AL RUP	MIT	
	COMMISSIONE GIUDICATRICE ⁽²⁾	MIT/DIFESA	Almeno 1 Commissario della Difesa
- STIPULA CONTRATTO	RAPPR. AMM.NE, UFF. ROGANTE	MIT	
- APPROVAZIONE CONTRATTO	ORGANO COMPETENTE	MIT	
ESECUZIONE			
- PAGAMENTO ACCONTI, SALDO	RESP. UNICO PROCEDIMENTO	MIT	
	SUPPORTO TECNICO-AMMIN. AL RUP	MIT	
- DIREZIONE LAVORI	DIRETTORE DEI LAVORI	DIFESA/MIT/ESTERNO	In funzione della disponibilità ⁽¹⁾
	ISPETTORE DI CANTIERE	DIFESA/MIT/ESTERNO	In funzione della disponibilità ⁽¹⁾
	COORD. SIC. ESECUZIONE	DIFESA/MIT/ESTERNO	In funzione della disponibilità ⁽¹⁾
- COLLAUDO/COLLAUDO IN CORSO D'OPERA	COLLAUDATORE	DIFESA/MIT	La Difesa segnalerà una terna di nominativi fra i quali potrà essere individuato il Collaudatore

PROSPETTO FIGURE DA INDIVIDUARE PER LA FINALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI EX ART. 5 DEL DECRETO LEGISLATIVO 4 LUGLIO 2014, N. 102, PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI IMMOBILI IN USO AL MINISTERO DELLA DIFESA

LEGENDA:

MIT - Si intende Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato interregionale per le opere pubbliche competente per territorio

DIFESA - Si intende Organo Tecnico Territoriale di F.A. designato da GENIODIFE

ESTERNO – Si intendono gli Operatori economici per l’affidamento dei servizi di architettura e ingegneria (art. 46 D. Lgs. 50/2016)

NOTE:

- (1) Gli incarichi di Direttore dei lavori, Coordinatore per l’esecuzione, eventuale Direttore operativo, Ispettore di Cantiere saranno affidati prioritariamente al personale segnalato dagli Organi Tecnici del Genio, ove disponibili, in subordine al personale del MIT ovvero a professionisti esterni, ai sensi dell’art. 24 del codice degli appalti, con procedure di affidamento che saranno curate dal MIT.
- (2) Limitatamente ai casi di aggiudicazione con l’OEPV.
- (3) La determinazione e l’erogazione dell’incentivo ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016 sarà effettuata dal MIT, secondo le proprie procedure interne, tenendo conto anche degli incarichi eventualmente affidati al personale della Difesa che sarà destinatario dell’incentivo spettante per le attività effettivamente espletate.

SCHEDA TECNICO-FINANZIARIA

PROGETTO

**“ACCADEMIA AERONAUTICA DI POZZUOLI –
CASERMA PARISI DI NAPOLI:
INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO”**

“PROGRAMMA PREPAC”

Indice dei contenuti

1. IDENTIFICAZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE	3
1.1 Soggetto Proponente	3
1.2 Descrizione e caratteristiche dell'intervento proposto	3
2. INQUADRAMENTO STRATEGICO E PROGRAMMATICO	7
2.1 Coerenza con l'obiettivo del POIn "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013	11
3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO/FINANZIARIA E SOCIALE	11
3.1 Fattibilità finanziaria	11
3.3 Risultati ed impatti attesi.....	11
4. QUADRO FINANZIARIO	11
4.1 Piano finanziario dell'idea progettuale	12
4.2 Fonti di finanziamento	12
5. FASI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO.....	13
5.1 Cantierabilità dell'intervento proposto	13
5.2 Modalità di appalto e realizzazione	13

1. IDENTIFICAZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE

<i>1.1 Soggetto Proponente</i>	
Denominazione	MINISTERO DELLA DIFESA STRUTTURA PROGETTO ENERGIA
Città e CAP	ROMA CAP 00187
Indirizzo	VIA XX SETTEMBRE, 8
Referente Unico	DIRETTORE PRO-TEMPORE GEN. ISP. FRANCESCO M. NOTO
Telefono e fax	Tel 06 36803863
E-mail Email certificata	spe.direttore@difesa.it

<i>1.2 Soggetto Beneficiario</i>	
Denominazione	MINISTERO DELLA DIFESA – SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA / DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI DIREZIONE DEI LAVORI E DEL DEMANIO - GENIODIFE
Città e CAP	ROMA CAP 00196
Indirizzo	PIAZZALE DELLA MARINA,4
Referente Unico	DIRETTORE PRO-TEMPORE GEN. D. MASSIMO SCALA
Telefono e fax	Tel 06 36805371
E-mail Email certificata	geniodife@geniodife.difesa.it geniodife@postacert.difesa.it

1.3 Descrizione e caratteristiche dell'intervento proposto	
Nome edificio	ACCADEMIA AERONAUTICA DI POZZUOLI – CASERMA PARISI DI NAPOLI
Localizzazione edificio	<p><u>Accademia Aeronautica</u> <i>Gli edifici dell'Accademia Aeronautica sorgono su un promontorio del golfo di Pozzuoli. Il sito dell'Accademia Aeronautica ha un'estensione di circa 240 ettari ed è ubicato ad ovest della città di Napoli, ad est della città di Pozzuoli; confina a Nord con Via San Gennaro Agnano, ad Est con la Cittadella Apostolica e proprietà private, a Sud con Via Napoli ed ad Ovest con proprietà private.</i></p> <p><u>Scuola Militare "Nunziatella"</u> <i>La scuola Militare "Nunziatella" è ospitata nella Caserma "PARISI", un complesso di edifici storici della fine del '700. L'immobile denominato Caserma "Parisi", è ubicato sulla parte più alta della collina di Pizzofalcone al termine della via di Monte di Dio nel cuore di Napoli storica ed è visibile in maniera predominante nell'insieme panoramico dal lungomare di Napoli.</i></p>
Analisi di contesto	<p><u>Accademia Aeronautica</u> <i>All'interno del complesso sono distribuiti 43 edifici di cui: 6 destinati ad alloggi; 4 destinati a mense e circoli; 3 ad attività didattiche e 30 destinati ad attività di supporto tecnico-logistico. I fabbricati più significativi costituiscono un gruppo architettonico caratteristico della architettura degli anni 50-60 e per tale ragione sono sottoposti a vincoli architettonici al fine di conservare l'aspetto esteriore degli edifici stessi. Lo stato di conservazione generale degli edifici è buono, in considerazione delle continue e costanti manutenzioni eseguite negli anni dall'Ente utilizzatore, ma le caratteristiche costruttive degli edifici sono però qualitativamente carenti dal punto di vista dell'efficienza energetica.</i></p> <p><u>Scuola Militare "Nunziatella"</u> <i>La scuola Militare "Nunziatella" rappresenta uno dei prestigiosi istituti militari a carattere scolastico. Recentemente la parte storica della Caserma è stata oggetto di una serie di interventi, concordati con la soprintendenza ai beni BB. AA. di Napoli che hanno consentito il rifacimento di alcuni prospetti, della ripavimentazione di parte dei cortili interni nonché del recupero dei locali dell'ingresso della scuola e dei corridoi degli uffici del Comando Scuola. Dagli interventi effettuati sono stati finora esclusi tutti gli adeguamenti impiantistici riguardanti gli impianti termici, che pure sono assolutamente prioritari, essendo la riduzione del consumo di energia e prevenzione degli sprechi un obiettivo fondamentale da perseguire.</i></p>
Obiettivi generali dell'intervento	<i>Il presente progetto ha come obiettivo finale il miglioramento della efficienza energetica degli edifici dell'Accademia Aeronautica di Pozzuoli e della Scuola militare "Nunziatella" di Napoli al fine di conseguire un proficuo e sostanziale risparmio sia economico sia di consumi energetici nonché di contribuire in modo efficace alla riduzione dell'effetto serra .</i>

<p style="text-align: center;">Obiettivi specifici dell'intervento</p>	<p><i>Gli interventi di efficientamento energetico consentiranno di raggiungere significativi obiettivi nel campo del risparmio energetico ed in particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – <i>gli interventi sull'involucro edilizio (sostituzione degli infissi e coibentazione solai) assicureranno una considerevole riduzione dei consumi energetici sia nelle fasi di riscaldamento nella stagione invernale, sia nelle fasi di condizionamento nella stagione estiva;</i> – <i>eliminazione ponti termici, costituiti dai montanti pre-esistenti su cui sono stati installati i nuovi infissi, a mezzo sostituzione delle lamiera esterne con nuove del tipo "sandwich", costituite da un pannello assemblato in lamiera di alluminio spessore 12/10 e materiale coibente da 30 mm. di spessore, così da avere una trasmittanza < 1W/m2*K, inferiore a quella dell'infisso installato;</i> – <i>la riqualificazione degli impianti di illuminazione (sostituzione delle apparecchiature illuminanti con altre ad alta efficienza dimmerabili con flusso luminoso variabile in funzione dell'apporto luminoso esterno, installazione di sistemi di rilevazione di presenza) assicurerà una riduzione significativa dei consumi elettrici, in quanto l'impianto garantirà l'illuminazione degli ambienti esclusivamente quando richiesto dagli utenti e con un apporto misurato alle effettive esigenze energetiche (in caso di forte illuminazione naturale degli ambienti l'apporto energetico sarà quasi nullo anche con dispositivi illuminanti attivati);</i> – <i>riqualificazione degli impianti di illuminazione perimetrali;</i> – <i>installazione di impianti fotovoltaici ad alte prestazioni, totalmente integrati e complanari ai solai di copertura di alcuni fabbricati, così come individuati negli elaborati grafici, a totale autoconsumo;</i> – <i>Utilizzo di sistemi di tipo domotico: sarà presente un sistema di gestione e controllo generale (Building Monitoring System) che consentirà di monitorare e gestire gli impianti di illuminazione presenti al fine di ottimizzare l'uso dell'energia. In particolare sarà possibile attuare le seguenti azioni volte al risparmio energetico:</i> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>spegnimento dell'impianto di illuminazione e attenuazione della climatizzazione delle camere alloggiative in caso di assenza dei suoi occupanti;</i> ▪ <i>accensione programmata dell'illuminazione dei luoghi comuni</i> ▪ <i>regolazione dell'illuminamento proveniente dall'impianto di illuminazione negli ambienti destinati ad uffici, finalizzata al massimo sfruttamento dell'illuminazione solare diurna.</i>
<p style="text-align: center;">Attività da realizzare</p>	<p><i>Le attività di cui si prevede la realizzazione sono le seguenti:</i></p> <p><u>Accademia Aeronautica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – <i>completamento efficientamento energetico a mezzo eliminazione dei ponti termici, sulle facciate dei fabbricati su cui sono già stati sostituiti gli infissi esterni n° 1, 3, 4 Centrale, 4A, 4B, 4C, 4D, e 5 di P.G.</i> – <i>sostituzione di tutti gli infissi esterni degli edifici n° 6, 8, 9, 10 e 11 di P.G., compreso eliminazione ponti termici, e degli spazi connettivi ed i vani scala del fabbricato n. 5 di P.G., con altri ad alta efficienza in grado di ridurre la trasmittanza in inverno e abbattere il soleggiamento nel periodo estivo;</i> – <i>sostituzione delle apparecchiature di illuminazione interna degli edifici n° 6, 8, 9, 10 e 11 di P.G., con corpi illuminanti ad alta efficienza "dimmerabili", in grado di modulare il flusso luminoso in funzione dell'apporto esterno, ed installazione di impianti elettrici dotati di rilevatori di presenza e luminosità, al fine di attivare il funzionamento degli impianti di illuminazione esclusivamente alla presenza degli utenti, modulare in funzione dell'illuminamento naturale ed installazione di un sistema di controllo di tipo domotico;</i> – <i>coibentazione della copertura dei manufatti n° 4 C centrale, 5 e 6 di P.G. ;</i> – <i>realizzazione impianto fotovoltaico su coperture manufatti n° 4A/B/C/D Centrale, 5 e 6 di P.G..</i> <p><i>Segue un'analisi degli interventi per singolo edificio:</i> <i>Accademia Aeronautica (AA) PG. 1 – Palazzina Comando</i></p>

La palazzina Comando è un edificio di tre piani a forma rettangolare allungata leggermente curva sino a formare in pianta la forma di una banana, completamente vetrato con la esposizione delle facciate lunghe est-ovest. Gli infissi sono stati sostituiti nell'ambito degli interventi di efficientamento energetico, in corso di esecuzione, rientranti nel Protocollo di Intesa con il Ministero dell'Ambiente.

Il manufatto è servito da un impianto di riscaldamento, realizzato con montanti e distribuzione in tubazione d'acciaio e termosifoni costituiti da elementi in ghisa. L'alimentazione è fornita dalla C.T. contrassegnata dal n° 25 di P.G. con potenzialità delle caldaia di 1027 kW.

Inoltre è servito da un impianto di condizionamento centralizzato ed una serie di apparecchiature mono-split.

Gli infissi sono stati installati sui montanti esistenti, che sviluppano in altezza per circa 3 m dal piano di calpestio di ogni singolo impalcato. Sia internamente che esternamente il rivestimento dei montanti è costituito da una semplice lamiera di alluminio spess. 12/10. Il montante, pertanto, rappresenta un punto critico per la facciata, poiché si comporta come un ponte termico distribuito su tutta l'altezza del fabbricato, in corrispondenza degli infissi esistenti. La soluzione proposta prevede la sostituzione delle lamiere esterne con nuove del tipo "sandwich", costituite da un pannello assemblato in lamiera di alluminio spessore 12/10 e materiale coibente da 30 mm. di spessore. La trasmittanza risulta essere $< 1W/m^2 \cdot K$, inferiore a quella dell'infisso installato.

(AA) - PG. 4 – Complesso Residenza Allievi (n.5 edifici)

La residenza allievi è un complesso edilizio composto da quattro corpi di fabbrica a forma rettangolare (4A, 4B, 4C, 4D) e un corpo centrale (4Centrale) a forma irregolare, di cinque piani di sviluppo verticale, nel quale sono collocate diverse funzioni (sala mensa, residenza allievi, mensa, aule studio e altri servizi comuni). Il manufatto è servito da un impianto di riscaldamento, realizzato con montanti e distribuzione in tubazione nera e termosifoni costituiti da elementi in ghisa. L'alimentazione è fornita dalla C.T. contrassegnata dal n° 28 di P.G. dotata di n° 3 caldaie con potenzialità di 1.045 kW. Gli infissi sono stati sostituiti nell'ambito degli interventi di efficientamento energetico, in corso di esecuzione, rientranti nel Protocollo di Intesa con il Ministero dell'Ambiente. Gli infissi delle aule orientati a Sud sono composti da unità monoblocco in alluminio e tre specchiature in vetrocamera di cui la centrale apribile a vasistas. Le finestre orientate ad ovest sono composte da vetrate in alluminio e specchiature fisse e mobili con vetrocamera. Il locale mensa ha una vetrata continua formata da specchiature orizzontali e tre verticali di cui la più bassa è apribile a vasistas. Tutte le specchiature sono con vetrocamera basso emissiva. Gli infissi sono stati installati sui montanti esistenti e, sia internamente che esternamente, il rivestimento di questi è costituito da una semplice lamiera di alluminio spess. 12/10. Il montante, pertanto, rappresenta un punto critico per la facciata, poiché si comporta come un ponte termico. La soluzione proposta prevede la sostituzione delle lamiere esterne con nuove del tipo "sandwich", costituite da un pannello assemblato in lamiera di alluminio spessore 12/10 e materiale coibente da 30 mm. di spessore. La trasmittanza risulta essere $< 1W/m^2 \cdot K$, inferiore a quella dell'infisso installato.

Sarà realizzata la coibentazione della copertura del solaio di copertura del fabbricato 4 Centrale, mentre sul tetto piano dei fabbricati 4 – A/B/C/D sarà installato un impianto fotovoltaico ed i pannelli FV saranno inclinati con un angolo di tilt pari a 10° , inseriti su un'apposita struttura di profilati in alluminio anodizzato e rivolti a SUD, con un angolo azimutale di 5° .

(AA) PG. 3 – Alloggi Ufficiali

La palazzina Alloggi Ufficiali è un edificio articolato che comprende oltre alla struttura residenziale composta da una stecca alta 6 piani, un piano terra a forma irregolare che ospita il circolo ufficiali, un primo piano con sale annesse al circolo, piani interrati che ospitano: la cucina ufficiali, la mensa ufficiali e altri locali di servizio e centrali tecnologiche. e camere hanno una esposizione mista, una metà verso Nord e la parte opposta verso Sud.

E' presente un impianto di condizionamento centralizzato a servizio del Circolo e Mensa Ufficiali; una parte delle camere sono servite da impianti di condizionamento autonomi tipo split. Per quanto concerne gli infissi esterni, questi sono in diversa tipologia, ma tutti in alluminio anodizzato a taglio termico e vetrocamera basso emissivo.

Ogni piano del vano scala è dotato di un infisso a tutta altezza in alluminio e vetrocamera con una apertura. Le finestre delle camere sono a tutta altezza suddivise orizzontalmente in tre pannelli di vetro singolo. Il pannello centrale ha una

apertura a ghigliottina. A piano terra gli infissi sono ad anta singola e apertura a vasistas. La zona Circolo ha infissi di varie forme in alluminio e vetrocamera. La sala Mensa è dotata di una vetrata a tutta altezza con specchiature in vetrocamera e profilati in alluminio e aperture a vasistas. Il piano sottoposto al primo è dotato di infissi a doppia fascia continua di cui quella inferiore contiene aperture scorrevoli. Il piano inferiore è dotato di infissi ad anta singola o doppia con apertura a bandiera posizionati a scacchiera.

Esternamente le facciate sono caratterizzate dalla presenza degli infissi modulari sopra descritti, installati sugli esistenti montanti in ferro. Sia sul prospetto che internamente a copertura del montante dell'infisso è presente un pannello in lamiera semplice. Questo insieme di elementi (pannello in lamiera, montante in ferro e pannello in lamiera) rappresentano un ponte termico che condiziona in termini percentuali, gli interventi eseguiti. Infatti il passo degli infissi, di circa 1,50 m, su facciate di notevoli dimensioni, rende necessario l'eliminazione del ponte mediante la rimozione, internamente, delle lamiere di alluminio e la loro sostituzione con nuovo del tipo sandwich con assemblato un elemento coibente in polistirene estruso espanso, dello spessore di cm 30.

PG. 5 – Istituti Scientifici

Il fabbricato è posto in posizione centrale rispetto al sito. In pianta ha una parte centrale tonda e due braccia che collegano altri due corpi di fabbrica a forma di C.

Il manufatto è servito da un impianto di riscaldamento, realizzato con montanti e distribuzione in tubazione di acciaio e termosifoni costituiti da elementi in ghisa. L'alimentazione è fornita dalla C.T. contrassegnata dal n° 27 di P.G., dotata di caldaia da 3.000 kW.

E' presente inoltre un impianto di condizionamento, di tipo centralizzato, a servizio del piano "ufficio concorsi" ed alcune aule studio ubicate sullo stesso piano.

Il fabbricato è stato parzialmente interessato dai lavori di sostituzione degli infissi, con gli interventi finalizzati mediante il protocollo di intesa con il Ministero dell'Ambiente. Gli ambienti che sono stati interessati dalla sostituzione degli infissi sono tutte le aule didattiche e gli spazi connettivi annessi. Per ottenere una riduzione della trasmittanza della sola vetrata è stato scelto un doppio vetro con intercapedine riempita ad Argon, gas che ha come caratteristica principale quella di essere basso conduttivo e ad alto peso molecolare. La vetrata è inoltre basso emissiva.

Gli spazi connettivi, quali i corridoi ed i vani scale, presentano invece gli infissi originali in alluminio con vetrocamera 4-6-4.

E' necessario, pertanto, completare la sostituzione degli infissi, per gli spazi connettivi ed i vani scale, al fine di perseguire l'efficientamento energetico di tutto il manufatto. Come per i fabbricati 1, 3, 4 Centrale, 4A, 4B, 4C e 4D è necessario, atteso il ponte termico in corrispondenza dei montanti, sostituire esternamente/internamente le lamiere esistenti, che incidono negativamente sull'efficienza energetica complessiva del manufatto: il ponte termico che si forma infatti, comporta una dispersione di energia termica primaria in riscaldamento e/o condizionamento.

Sarà realizzata la coibentazione della copertura del solaio di copertura dei vari corpi del fabbricato, e sarà installato un impianto fotovoltaico ed i pannelli FV saranno inclinati con un angolo di tilt pari a 10°, inseriti su un'apposita struttura di profilo in alluminio anodizzato e rivolti a SUD, con un angolo azimutale di 5°.

(AA) PG. 6 – Impianti sportivi

Il manufatto n° 6 di P.G., facente parte del complesso "Impianti sportivi", è tra i più importanti dell'Accademia Aeronautica, rappresentando il fulcro per lo svolgimento dell'attività di formazione fisica degli allievi ed ufficiali frequentatori, nonché del personale militare e civile dell'Istituto. Anch'esso risalente agli anni '60, è ubicato nella zona est del sedime militare.

Il manufatto è servito da un impianto di riscaldamento, realizzato con montanti e distribuzione in tubazione in acciaio e termosifoni costituiti da elementi in ghisa. L'alimentazione è fornita dalla C.T., inglobata al suo interno e contrassegnata dal n° 27 di P.G. dotata di caldaia da 3.000 kW.

Sul tetto piano dei corpi "Piscina" e "Palestra" sarà realizzata la coibentazione della copertura del solaio di copertura ed installato un impianto fotovoltaico con pannelli FV inclinati con un angolo di tilt pari a 10°, inseriti su un'apposita struttura di profilati in alluminio anodizzato e rivolti a SUD, con un angolo azimutale di 5°.

(AA) PG. 8 – Autoreparto

Ubicato nella parte più esterna, orientata a nord del sedime militare, risulta prospiciente la strada San Gennaro Agnano il manufatto è destinato ad attività di stazionamento, manutenzione e riparazione di autoveicoli e mezzi meccanici si sviluppa su 3 livelli, per un'altezza complessiva fuori terra di circa 8 m.

Il manufatto è servito da un impianto di riscaldamento, realizzato con montanti e distribuzione in tubazione acciaio e termosifoni costituiti da elementi in ghisa. L'alimentazione è fornita dalla C.T. attigua contrassegnata dal n° 26 di P.G. con potenzialità della caldaia di 887 kW.

Gli infissi del complesso autoreparto si caratterizzano per la loro vetustà. Sono in alluminio non a taglio termico e con vetro singolo, per le finestre in tipologia a scorrimento orizzontale oppure con apertura a ghigliottina.

P.G. 9 – Servizi Generali

Secondo solo al complesso di fabbricati adibiti a residenza allievi, questa grande ed articolata struttura di fabbricato, ubicato alla destra dell'ingresso principale dell'Accademia quindi prospiciente la strada San Gennaro Agnano, è destinato prevalentemente ad attività logistiche, uffici e magazzini

Il manufatto, che si sviluppa su vari livelli dislocati su corpi di fabbrica a diverse quote di spiccato di fondazione, è servito da un impianto di riscaldamento, realizzato con montanti e distribuzione in tubazione d'acciaio e termosifoni costituiti da elementi in ghisa. L'alimentazione è fornita dalla C.T. inserita all'interno del fabbricato stesso, dotata di n° 2 caldaie dalla potenzialità di 1.240 kW ognuna.

La totalità degli infissi è in alluminio, parzialmente a taglio termico, con doppio vetro 4/6/4, in varia tipologia quali porte di accesso esterno, finestre ad apertura a vasistas o scorrevole.

P.G. 10 – ex Fabbricato Portineria

Di forma regolare e sostanzialmente sviluppato su unico piano, è ubicato alla sinistra dell'ingresso principale dell'accademia ed è destinato attualmente ad attività di ufficio postale, locale rappresentanze sindacali, spogliatoi e servizi, ha una altezza di circa 6 metri fuori terra.

L'impianto di riscaldamento è ad acqua calda con distribuzione tubazione e termosifoni in acciaio.

La totalità degli infissi è in alluminio, parzialmente a taglio termico, con doppio vetro 4/6/4, in varia tipologia quali porte di accesso esterno, finestre ad apertura a vasistas o scorrevole.

P.G. 11 – Pensilina alare

È una struttura di copertura per l'ingresso, realizzata in calcestruzzo armato, con una ardita figura stilizzata rappresentante delle ali di uccello dispiegate. Nella parte sottostante, in posizione centrale, vi è ubicato un "gabbiotto" destinato agli operatori ai varchi, realizzato con ampie specchiature cieche o vetrate costituenti l'intero involucro esterno. La totalità degli infissi è quindi in alluminio anodizzato senza taglio termico ed i vetri sono del tipo semplice. E' presente un impianto di condizionamento a mezzo split caldo/freddo.

Gli infissi da sostituire per i manufatti **P.G. 6** complesso "Impianti sportivi", **P.G. 8** complesso "Autoreparto", **P.G. 9** complesso "Servizi Generali", **P.G. 10** – ex Fabbricato Portineria e **P.G. 11** Pensilina alare, saranno in alluminio a taglio termico, con trasmittanza inferiore a 1,89 W/m²K. Per le specchiature a vetro si utilizzerà doppio vetro con intercapedine riempita ad Argon, gas che ha come caratteristica principale quella di essere basso conduttivo e ad alto peso molecolare. La vetrata è inoltre basso emissiva Il vetro considerato ha una trasmittanza pari a 1W/m²K. Gli infissi di finestra saranno del tipo a doppia apertura vasistas-battente.

Per l'impianto di illuminazione si prevede la sostituzione delle apparecchiature illuminanti con altre ad alta efficienza dimmerabili con flusso luminoso variabile in funzione dell'apporto luminoso esterno, con installazione di sistemi di rilevazione di presenza.

Scuola Militare “Nunziatella”

Di seguito si riepilogano tutti gli interventi previsti nei fabbricati della Caserma “Parisi” sede della Scuola Militare “Nunziatella”:

Riqualificazione e adeguamento dell’impianto di illuminazione esterno con la sostituzione delle linee e dei corpi illuminanti con lampade led

Si prevede la sostituzione delle linee elettriche di adduzione all’illuminazione esterna della Scuola. Allo stato attuale la distribuzione elettrica esterna ai vari piani non è frutto di un pensiero organico ed è vicina al collasso. Salvo interventi puntuali svolti nel corso degli anni, l’impianto risulta vetusto e non più sostenibile con le nuove tecnologie: molti degli apparecchi illuminanti ad alto assorbimento, non sono ad oggi sostituibili.

Considerando che le aule sono frequentate in due turni mattina e pomeriggio tale sistema consente di risparmiare circa il 45% di energia elettrica in confronto ai sistemi tradizionali.

Rifacimento del pacchetto termico dei solai di sottotetto per la riduzione delle dispersioni

Allo stato attuale la caserma Parisi, ha metà delle coperture con tetti a falde, prevalentemente in legno, metà delle coperture con terrazzi piani i cui locali sottostanti sono stati oggetto di ripetuti interventi di risanamento delle putrelle in ferro che sostengono il solaio, spicconatura e risanamento intonaci, infiltrazioni varie.

I solai sottotetto sono allo stato attuale realizzati con massetto realizzato con materiali di riporto poggiato su struttura portante in voltine e travi ipe. L’intervento in oggetto vuole realizzare uno strato isolante su massetto, per migliorare la trasmittanza di tale pacchetto.

Sostituzione dei serramenti esistenti con infissi nuovi a taglio termico e con vetri basso emissivi

Complessivamente gli infissi misurano circa 370 mq e sono tutti in alluminio a taglio termico. La trasmittanza finale dell’infisso è inferiore a 1,89 W/m²K.

Per ottenere una riduzione della trasmittanza della sola vetrata è stato scelto un doppio vetro con intercapedine riempita ad Argon, gas che ha come caratteristica principale quella di essere basso conduttivo e ad alto peso molecolare. La vetrata è inoltre basso emissiva. Il vetro considerato avrà una trasmittanza massima pari a 1 W/m²K.

*Gli infissi sono stati installati sui montanti esistenti, che sviluppano in altezza per circa 1,5 m dal piano di calpestio di ogni singolo impalcato. Sia internamente che esternamente il rivestimento dei montanti è costituito da una semplice lamiera di alluminio spess. 12/10. Il montante, pertanto, rappresenta un punto critico per la facciata, poiché si comporta come un ponte termico distribuito su tutta l’altezza del fabbricato, in corrispondenza degli infissi esistenti. La soluzione proposta prevede la sostituzione delle lamiere esterne con nuove del tipo “sandwich”, costituite da un pannello assemblato in lamiera di alluminio spessore 12/10 e materiale coibente da 30 mm. di spessore. La trasmittanza risulta essere < 1W/m²*K, inferiore a quella dell’infisso installato.*

Realizzazione di un pacchetto fotovoltaico

Con la realizzazione dell’impianto, denominato “Impianto Scuola Nunziatella”, si intende conseguire un significativo risparmio energetico per la struttura servita.

L’impianto sarà installato sul tetto della caserma in alcuni punti, ove presenta tetto piano, di conseguenza i moduli saranno installati con orientamento – 20° sud ed un inclinazione di 15°. L’energia totale annua prodotta dall’impianto sarà pari a 168.000 kWh.

2. INQUADRAMENTO STRATEGICO E PROGRAMMATICO

2.1 Coerenza con l'obiettivo del "PROGRAMMA PREPAC"

Coerenza con l'obiettivo generale del Programma PREPAC	<p><i>L'intervento che si propone rispetta i principi del Programma PREPAC perché mira a migliorare l'efficienza energetica degli edifici eseguendo semplici interventi di miglioramento dell'involucro facilmente replicabili in altri ambiti territoriali del sud Italia.</i></p> <p><i>Tale intervento, inoltre, assume carattere rappresentativo soprattutto per il valore storico culturale del sito e di quello che rappresenta per la Forza Armata e per la Nazione.</i></p> <p><i>Inoltre, può costituire una valida testimonianza di efficientamento energetico del patrimonio pubblico dello stato.</i></p>
Coerenza con l'obiettivo operativo e con la Linea di Attività di riferimento del Programma PREPAC	<p><i>L'idea progettuale proposta è in linea le finalità del Programma PREPAC:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> <i>Ha un alto valore emblematico in relazione al contesto sociale ed ai risultati attesi in termini di efficientamento energetico;</i><input type="checkbox"/> <i>È stata scelto un sito che permette una elevata replicabilità degli interventi;</i><input type="checkbox"/> <i>Si prevede un alto rendimento degli accorgimenti tecnici in relazione alle risorse finanziarie richieste;</i><input type="checkbox"/> <i>Si attende, al termine dei lavori, che gli edifici possano ottenere una classe energetica in linea con le direttive nazionali ed europee;</i><input type="checkbox"/> <i>Si realizzerà una integrazione tra efficienza energetica e risparmio energetico. Si attende, al termine dei lavori, che gli edifici possano ottenere una classe energetica in linea con le direttive nazionali ed europee;</i><input type="checkbox"/> <i>Si realizzerà una integrazione tra efficienza energetica e risparmio energetico.</i>

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO/FINANZIARIA E SOCIALE

3.1 Fattibilità finanziaria

L'intervento si inserisce nell'ambito del Protocollo di Intesa firmato in data 15.11.2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Ministero della Difesa.

3.3 Risultati ed impatti attesi

Accademia Aeronautica

Per ogni fabbricato oggetto di studio è stata calcolata la dispersione totale degli elementi nella situazione attuale e nella situazione di progetto, in modo da valutare il guadagno complessivo che si potrà ottenere dalla realizzazione dell'intervento.

Sono stati determinati il valore di trasmittanza per ogni tipologia di infisso (sia esistente sia di progetto), le superfici interessate ed i relativi risparmio conseguibili. Se ne evince che il guadagno complessivo sulla parte trasparente dell'involucro è in media complessivamente circa il 35%.

Scuola Militare "Nunziatella"

Riduzione dei consumi energetici complessivi di circa il 30%. Previa consultazione di interventi similari, in base agli attuali consumi dell'ente sia di gasolio che di energia elettrica, il 10° Reparto Infrastrutture di Napoli ha proceduto ad effettuare una stima della riduzione dei consumi.

4. QUADRO FINANZIARIO

4.1 Piano finanziario dell'idea progettuale			
INTERVENTO	Pozzuoli	Napoli	TOTALE
<i>Infissi e opere da vetraio e in ferro</i>	€ 2.490.000,00	€ 170.000,00	
<i>Isolanti e impermeabilizzazioni</i>	€ 3.082.000,00	€ 435.000,00	
<i>Impianti elettrici (illuminazione)</i>	€ 1.574.000,00	€ 135.000,00	
<i>Impianti elettrici e speciali (fotovoltaico)</i>	€ 1.300.000,00	€ 750.000,00	
<i>Infissi e opere da vetraio e in ferro</i>	€ 2.490.000,00	€ 590.000,00	
TOTALE LAVORAZIONI	€ 8.446.000,00	€ 2.080.000,00	€ 10.526.000,00
<i>Oneri per la sicurezza</i>	€ 253.380,00	€ 62.400,00	€ 315.780,00
<i>IVA 10%</i>	€ 869.938,00	€ 214.240,00	€ 1.084.178,00
<i>Somma a disposizione dell'Amministrazione, di cui:</i>	€ 672.710,00	€ 165.741,00	€ 838.451,00
<i>- Progettazione Esecutiva (compresi oneri cassa previdenziale e IVA)</i>	€ 187.538,48	€ 78.121,86	€ 265.660,34
<i>- Art. 113 D.Lgs 50/2016</i>	€ 111.791,39	€ 27.530,91	€ 139.322,30
<i>- Verifica Progettazione esecutiva (compresi oneri cassa previdenziale e IVA)</i>	€ 66.956,28	€ 27.744,76	€ 94.701,05
SOMMANO	€ 10.242.028,00	€ 2.522.381,00	€ 12.764.409,00
TOTALE INTERVENTI			€ 12.764.409,009
4.2 Fonti di finanziamento			
<p><i>L'intervento si inserisce nell'ambito del Protocollo di Intesa firmato in datatra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Ministero della Difesa.</i></p> <p><i>In particolare le fonti di finanziamento relative al presente progetto sono prelevate dai fondi del Programma PREPAC</i></p>			

5. FASI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

5.1 Cantierabilità dell'intervento proposto

I dati riportati nella presente scheda sono stati desunti da uno studio di fattibilità redatto da personale tecnico dell'A.D. al fine di definire gli interventi infrastrutturali ed impiantistici più rispondenti alle esigenze degli edifici dell'Accademia Aeronautica e di assicurare un corretto efficientamento energetico degli ambienti.

Si precisa che gli interventi ed alcune scelte tecniche individuati nello studio in parola potrebbero subire, nella successiva fase di progettazione esecutiva, una rimodulazione per tener conto delle necessità di coordinamento con le effettive esigenze tecnico-operative dell'Istituto e le opere di adeguamento funzionale già programmate per il compendio dell'Accademia Aeronautica. La durata della progettazione esecutiva sarà di mesi uno.

La realizzazione dei lavori potrà iniziare subito dopo il completamento delle procedure di affidamento in quanto non esistono situazioni ostative all'allestimento del cantiere.

La durata dei lavori sarà pari a 12 mesi ed è stata così determinata in considerazione della necessità di coordinare le lavorazioni previste con l'attività operativa dell'Ente. Prevedendo infatti lavorazioni che interessano numerosi fabbricati dell'Accademia Aeronautica sarà necessario prevedere consegne parziali dei lavori, al fine di assicurare la continuità dell'operatività dell'Istituto. Non si potrà infatti interrompere l'attività formativa oltre che logistica e pertanto si alterneranno gli interventi nei vari edifici, al fine di consentire, anche se con inevitabili penalizzazioni, la continuità del servizio all'interno dell'Accademia.

5.2 Modalità di appalto e realizzazione

Procedura aperta per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori ai sensi dell'art. 59 comma 1bis del D.Lgs. 19 aprile 2016 n. 50 e s.m.e i.



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E DEL
MINISTERO DELL'AMBIENTE, DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Si attesta che il provvedimento numero 0000279 del 26/11/2019, con oggetto Protocollo nr: 16029 - del 16/12/2019 - CLE - Direzione Generale per il Clima e l'Energia PEC - Convenzione prot. n. 25 del 22/11/2019 tra il Ministero dell'Ambiente, il Ministero della Difesa, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Campania, Molise, Puglia e Basilicata approvata con Decreto Direttoriale prot. n. 279 del 26/11/2019. Risposta Osservazione via pec del 12/12/2019 pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0046767 - Ingresso - 24/12/2019 - 09:22 ed è stato ammesso alla registrazione il 04/02/2020 n. 252

Il Magistrato Istruttore
UGO MONTELLA
(Firmato digitalmente)



Si invia in allegato la certificazione della registrazione del provvedimento indicato in oggetto, protocollato in uscita con il seguente numero di protocollo: CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0003432 - Uscita - 05/02/2020 - 12:06